

# Atac, pioggia di premi per tutti

di **Erica Dellapasqua**

**F**lessibilità in entrata, permessi per i dipendenti-genitori e poi, soprattutto, nuovi premi: per gli ispettori delle multe e una tantum (280 euro). L'Atac sempre disponibile con i sindacati. *a pagina 6*



L'assessora Linda Meleo, 40 anni

## Dai controllori alla linea C: tutti premiati

Atac, patto coi sindacati: permessi ai genitori, soldi ai verificatori, una tantum (280 euro) per la metro

Flessibilità in entrata. Permessi per i dipendenti-genitori. Pausa pranzo, del venerdì, «convertibile» con l'uscita anticipata. E poi, soprattutto, nuovi premi. Premi per gli ispettori delle multe. Premi una tantum (280 euro) per «l'impegno prestato per l'apertura della metro C». Premi per tutti, tra luglio e settembre, «per incentivare il rispetto dei valori di produzione chilometrica previsti nel budget».

Ecco l'Atac, tecnicamente nelle mani del tribunale fallimentare che dovrà esprimersi sulla richiesta di concordato preventivo e dunque decretarne la sopravvivenza o il default, eppure sempre disponibile verso i sindacati. Il nuovo accordo coi confederali – firmato l'altro giorno – segue quello sull'incremento dell'orario settimanale, da 37 a

39 ore, novità già attenzionata dalla Procura perché, secondo l'azienda, proprio in occasione dell'entrata in vigore di questi nuovi turni si sarebbe raggiunto il picco di guasti (sabotaggi?) che ha ulteriormente compromesso un servizio già pessimo: salta, ormai, una corsa su cinque. Ma, danneggiamenti a parte, il passaggio da 37 a 39 ore, esteso alla quasi totalità dei dipendenti (mancano i macchinisti ma, spiegano in azienda, è questione di poche settimane) aveva anche provocato parecchi malumori tra i sindacati, che appunto chiedevano una riorganizzazione generale dell'assetto lavorativo.

Un riequilibrio evidentemente anche economico, che è infine arrivato con la sottoscrizione di questo ulteriore patto, che ridefinisce sì turni ed orari ma introduce anche

nuove, inattese premialità.

Alcuni dettagli riguardano la flessibilità. Allo staff operativo (operatori di stazione, per esempio) viene riconosciuta «per un massimo di due volte al mese una ulteriore flessibilità di 10 minuti rispetto a quella già prevista, recuperabile nella stessa giornata», poi la possibilità di «rinunciare volontariamente alla pausa pranzo del venerdì» e infine, beneficio già previsto per le altre categorie aziendali, a chi ha figli in età scolare saranno concesse «oltre alle 6 ore di permessi mensili per motivi privati non retribuiti, ulteriori 15 ore».

C'è poi il fronte economico. «Dal 1° luglio – recita l'accordo – al personale ispettivo impegnato a straordinario nelle attività di addetto alla verifica dei titoli di viaggio sarà applicato l'accordo sul premio di

risultato». Due euro e mezzo, si ipotizza, per ogni multa incassata. E infine quello che l'azienda stessa, al capitolo 9, definisce «sistema premiante». Il primo bonus riguarda gli agenti di linea della metro C, circa 80 persone: «Le parti convengono di attribuire un riconoscimento omnicomprendivo una tantum di 280 euro agli addetti in forza presso la metro C per l'impegno prestato per l'intero periodo preliminare e propedeutico all'apertura della nuova tratta Lodi-San Giovanni». Il secondo riguarda invece tutti i conducenti: «Si avvierà entro fine mese la sperimentazione di un nuovo sistema premiante teso a incentivare il rispetto dei valori di produzione chilometrica previsti nel budget». Sistema poi da estendere «a tutto il personale».

**Erica Dellapasqua**

© RIPRODUZIONE RISERVATA